Anno IV. -N.1123 Trieste, Mercoledì 4 Febbraio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1123

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - **ABBUONAMENTO** per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino ... avvisi di commercio soldi 16 la riga; ... avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

CIRCO ELTON.

Nel Piccolo del *meriggio* si continua oggi la publicazione delle notizie intorno al Circo Elton.

I signori associati al solo mattino che desiderassero anche il meriggio non hanno che da renderne avvertita la nostra amministrazione. L'abbonamento al *mattino e meriggio* costa soldi 26 la settimana, f. 1.10 al mese. *Mattino soltanto* soldi 14 la settimana, soldi 60 al mese.

Tutti gli abbonati, anche coloro che pagano soldi 14 la settimana, ricevono **in dono** il Piccolo illustrato della Domenica.

Oggi nel Piccolo del *meriggio*, oltre diversi interessanti articoli, trovasi il principio della nuova rubrica

Il Mercoledì dei bambini.

Telegrammi e Corrispondenze

Dinamite. LONDRA 3. Giusta il *Daily Telegraph*, la polizia sarebbe stata avvertita dell'esistenza di un complotto per far saltare in aria l'Abazia di Wenstminster.

Attentato NUOVA YORK 3. Ieri, sulla publica via, una giovane, che si suppone sia un' infermiera all'ospitale inglese, sparò cinque colpi di revolver contro O. Donovan Rossa, il quale cadde a terra, ma si ritiene non sia ferito gravemente. La colpevole fu arrestata.

Notizie marittime. ZANTE 27. Poggiò qui la goletta a.-u. *Ellade*, cap. Giadrossich, carico legname, da Trieste per Alivari e Calcide. Il detto capitano riferisce che in causa d'aver sofferto durante il viaggio cattivi tempi, il naviglio ha sofferto dei danni ed il mare gli asportò parte del carico di sopra coperta. Dopo fatte le indispensabili riparazioni proseguirà per il suo destino.

— SUAKIM 1. Oggi a mezzogiorno sono arrivati l'*Amerigo Vespucci* ed il *Gottardo*. Proseguiranno dopo di aver rinnovata la provvista di carbone.

Terremoti in Algeria. COSTANTINA 1. Forte terremoto a Msila. Otto case sono rovinate. Una scossa minore s'è sentita a Setif.

Duello in teatro. ROMA 3. Al teatro Argentina rappresentavasi iersera l'operetta: *Il castello incantato* di Suppé. Nel terzo atto c'è una scena in cui succede un duello. Gli artisti Gaggiolti e Acconci sostenevano queste parti. L'Acconci allungò troppo la spada, cagionando all'avversario una grave ferita. Accorsero tosto i medici.

Esecuzioni capitali. PARIGI 3. La corte d'appello di Parigi si pronunziò contro le esecuzioni capitali nell' interno delle prigioni.

Arresto. PARIGI 3. Ieri fu arrestato un anarchista, mentre tentava di introdurre nella caserma della Pèpiniére opuscoli e giornali rivoluzionari.

Il Piccolo di oggi meriggio contiene tra altro: **Strano suicidio a Gorizia — Orribili rivelazioni sulle esplosioni di Londra.**

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.20 tram. 5.09. — *Oggi*: S. Andrea Corsini vesc. — *Domani*: S. Agata v. e m., S. Modesto vesc., Ss. Pietro Battista, Paolo e Comp. mm. — Termometro C. ore 7 ant. 3.1, ore 2 pom. 4, — Altezza barometrica 758.1.

Le Società di mutuo soccorso. Abbiamo da aggiungere ancora qualche considerazione a quelle svolte ieri; ed è probabile che quando saremo giunti alla fine, l' argomento non sarà ancora esaurito.

L'*Adria* di ieri, tanto per dire qualche cosa, polemizza, perchè vi è chi vorrebbe persuadere gli agenti in commestibili a non formare una società a parte, e dice: „che come gli esercenti un arte qualunque, gli agenti in discorso hanno *diritto* a costituire una loro società."

Ci pare che non vi sia assolutamente questione di *diritto*, e nessuno sogna neanche di negare agli agenti in commestibili di tutelare i loro interessi e d'unirsi in associazione.

Soltanto, in riflesso alle esperienze fatte con le numerose associazioni di mutuo soccorso esistenti in paese, noi, e con noi tutti coloro che amano veramente l'operaio, non riteniamo consigliabile di formarne di nuove.

Se qualche cosa dell' *Adria* potrebbe sorprenderci, dovremmo addirittura essere sbalorditi del calore col quale essa appoggia l' idea d' un' associazione di agenti in commestibili, mentre nel 1882, quando noi replicatamente sollevammo la questione per veder di ottenere un equo riposo anche a questa classe di agenti, l'*Adria* arrivò sino a dire che „alla vigilia dell'Esposizione volevamo promuovere uno sciopero" !!

Ma non è dell'*Adria* che si tratta qui, e che ci vogliamo occupare; ma delle associazioni di mutuo soccorso di singole categorie.

A proposito della inefficacia di queste associazioni nel tutelare diritti o interessi comuni, abbiamo ricordato ieri che la Direzione di una di queste società, esortata dai soci ad intervenire in una questione che loro interessava vivamente, ha dichiarato di non poterlo fare.

Ci viene a memoria oggi un'altra società, quella dei caffettieri, che all'atto della costituzione si era prefissa, quale scopo precipuo, quello di far abolire la cosidetta *tabella*. Non intendiamo di entrare oggi in discussione sull'opportunità di tale misura, ma constatiamo che la Direzione di quella società non ne ha fatto nulla.

Ricordiamo ancora un'associazione, creata per tutelare i propri consoci contro eventuali abusi che si verificassero da parte di chi dava lavoro, contro l' enormezza di certi regolamenti. Ma anche questa associazione non ha mai potuto fare un passo serio per ottenere qualche cosa.

Ora perchè le diverse società divise per singoli mestieri non ottennero e non fecero nulla?

Per una ragione semplicissima.

Le rappresentanze sono composte o di operai o di principali e non di rado degli uni e degli altri.

Ma i rappresentanti molte volte trovandosi alle dipendenze di quelle stesse persone o di quegli stessi stabilimenti, contro i quali si vorrebbe agitare, non prendono la iniziativa, non alzano la loro voce, e non lo fanno perchè arrischierebbero il pane.

Ciò è naturale. Noi ci troviamo tra uomini, non possiamo pretendere di imbatterci ad ogni due passi in eroi.

Invece sotto la bandiera di un'unica società operaia che abbia alla testa uomini indipendenti, gli operai esercitanti una data arte o un dato mestiere, possono riunirsi, possono domandare che venga discusso un loro reclamo e certo saranno dieci volte maggiori le probabilità che si ottenga qualche cosa, quando non solo gli interessati, ma gli operai tutti riuniti diranno: „Vedete, è giusto, è equo ciò che i nostri fratelli domandano. Voi che lo potete, accordatelo."

A Trieste abbiamo oltre 15 associazioni operaie. Fatta eccezione per due o tre che hanno interessi speciali, tutte le altre hanno identità di scopo e di mezzi; meno due o tre tutte le altre non sono mai intervenute a tutela dei loro affigliati e ciò alle volte per inerzia, altre volte perchè ragioni di delicatezza, di convenienza, di opportunità si opponevano.

Ora queste ragioni di delicatezza, di opportunità, di convenienza sparirebbero di fronte alla grande famiglia operaia ed è certo che questa ne andrebbe avvantaggiata e di molto.

Facciamo punto per oggi, ma non abbiamo finito. L'argomento è di troppa importanza per poterlo esaurire così presto.

Fiera di Beneficenza. Pervennero alla Direzione della "Previdenza" per la fiera che ha luogo ancora oggi, domani e dopodomani, dalle ore 6 alle 11 pom., i seguenti doni:

Anonima: 2 piante fiori artificiali — Lucia Errera: 8 oggetti diversi — Anonimo: f. 10 — Antonio Scacoz: 10 oggetti galanterie di conchiglie — „Nuova Fiducia Triestina" Finazzer, Padoa e C.: Carte francesi di pazienza e f. 8, (rinunzia importo per lavori di cartonaggio) — Anonima: un paio pendenti dorati — Dr. Luigi Franellich: 6 bottiglie rosoli e 6 dette Slivovitz — Giacomo Eisner nobile de Eisenhof: 5 pezzi chincaglierie — Gustavo cav. Landauer: f. 10 — Angelo Valerio: 12 scatole bomboni di cioccolatte — Dr. Riccardo comm. Bazzoni: f. 15.

Quest' oggi ha luogo l'apertura delle Sale del Ridotto con divertimenti umoristici. Per domani è annunziata la *Gran serata di gala*, con *Fiera*, *Concerto*, con *due Bande* ed una estrazione speciale di *sei magnifici regali*.

Il teatro poi sarà illuminato a giorno.

Piroscafo incagliato. Il piroscafo italiano *Bari*, comandato dal cap. G. Pastore, proveniente da Bari, porti intermedi e Venezia, con destinazione per Trieste, investì nella decorsa notte sulla punta Lago, presso il faro marittimo di Salvore, e ciò in causa della fitta nebbia. Il locale Governo marittimo spedì tosto sopra luogo il piroscafo erariale *Pelagosa* coll'occorrente personale ed attrezzi per tentare lo scagliamento.

Il *Bari* aperse una via d'acqua.

Il piroscafo della Società istriana *Intrepido*, nel passare vicino al piroscafo investito tentò scagliarlo. Sino a iersera però senza risultato.

Fallimenti. La Deputazione di Borsa notifica quanto segue:

„Da fonte ufficiosa annunziasi in via telegrafica correr voce di presumibile fallimento della Ditta Dussol in Cette."

L'*Osservatore Triestino* di iersera, publica in proposito:

„Anche sulla nostra piazza una Ditta esportatrice di legnami sarebbe stata obligata, a quanto dicevasi alla Borsa, a chiedere un moratorio in seguito al fallimento d'una casa di Cette, commerciante in legnami. Aggiungevasi che una primaria Casa bancaria ed un Istituto di Credito sarebbero i principali creditori e per somme non irrilevanti, dell' anzidetta Ditta triestina."

Unione Ginnastica. Per questa sera, alle ore 8, è annunciato un trattenimento che riuscirà indubbiamente uno dei più geniali fra quelli di questo genere offerti dall'Unione.

I signori soci filodramatici rappresenteranno: *Ludro e la sua gran giornata* e *Bronze coverte.* Alla seconda comedia prenderà pure parte l'egregio attore, sig. Emilio Zago, che si presta con isquisita cortesia.

Figurarsi che applausi e che risate.

La Palestra si aprirà alle ore 7¼ p.

Fusione. Rileviamo con piacere che la Società degli Alpinisti triestini ha concluso la fusione dei fratelli istriani nel gruppo unico che avrà sede in Trieste.

Gli alpinisti che sulle vette dei nostri monti, liberi e forti, pari all' aquila del loro scudo, esclamano: Excelsior! non potevano realizzare un pensiero migliore.

Imene. Ieri si celebrarono gli sponsali della gentile, quanto leggiadra signorina, Lina Segrè con l' egregio signore Achille Segrè. Noi auguriamo agli sposi tutte le felicità.

Morte repentina. Ieri sera verso le 8½ Andrea Rustia, vecchio di 66 anni, abitante in via delle Bombe, in causa della produzione di un'ernia incarcerata, veniva trasportato all'ospitale, mediante lettiga. Durante il trasporto però soggiaceva alla gravità del male e giunto all' ospitale ne fu constatata la morte e disposto per il trasporto del cadavere a S. Giusto, col furgone Zimolo.

Corte d'Assise. Oltre a quelle già publicate, nella prossima sessione delle Assise, verrà pertrattata anche la seguente causa:

17 febbraio. Crimine di furto. Accusati: Federico Roder, Enrico Levi e Elisabetta Galvagno. Presidente: Danelon; giudici: Mrach e Dandini.

Balli sociali. L'associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri, terrà lunedì 9 corr., nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti, una festa da ballo, il ricavo della quale è devoluto, due terzi, a vantaggio del fondo sociale; ed un terzo a beneficio della „Pia fondazione Pardo" per soccorrere orfani e vedove di soci decessi.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 2 alle 2 p. del 3 febbraio.

Vaiuolo. Colpiti 3 e precisamente: nel distretto di Barriera nuova 1, di S. Giacomo 1, di Sant' Anna (compresa la villa di Servola) 1.— Morti 2 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 1, all'ospitale 1. — *Vaioloide.* Colpiti 3. — *Scarlattina.* Colpiti 1. — *Difterite e Croup.* Colpiti 2.

Una raggiratrice in Tribunale. Dinanzi il Tribunale penale si trattò ieri una causa di truffa rimarcabile, non tanto per l'abilità di chi commetteva la truffa, quanto per la dabbenaggine di colei che ne fu la vittima. L'accusata è una vecchierella di 77 anni, bassotta, pingue, lenta nei suoi movimenti, ma con due occhietti da furbona, che ricevono ancora maggiore espressione da due sopracciglie folte e nere; ha la faccia ampia e rugosa incorniciata in un fazzoletto di seta colorato d'un' età rispettabile quanto quella delle orecchie che nasconde. Chiamasi costei Caterina Policarpo, sposata prima in Siega, poi in Davide; è vedova anche del secondo marito; nacque in Moggio - Carnia. La Caterina gode fama di espertissima *butta-carte* e di raggiratrice assai scaltra, ed avrà oltre 2000 fiorini di debiti.

IL BIGLIETTO ROSSO (116)

— Riflettete, continuò il giudice, ch' io riuscirò egualmente a scoprire il mistero che voi nascondete. Risparmiatemi dunque il dispiacere di rinviarvi alle carceri di Mazas fino a che il segreto venga in luce. Non posso più lasciarvi al deposito. Ora siete soltanto incolpato, ma domani diverrete prevenuto e più tardi imputato... mentre, credetelo, io sarei ben lieto di poter per voi pronunciare l' ordinanza di non farsi luogo a procedere.

Allora potrete ritornare nel mondo, e tutti crederanno siasi trattato di un errore giudiziario. Voi ora siete ricco e l'opinione publica è sempre assai indulgente per questa classe di persone. La vostra disgrazia sarà ben presto dimenticata, e la vostra vita trascorrerà lieta e facile.

Amate meglio prendere la via della Corte di Assise?

Scegliete!

La scelta di Puymirol era fatta... Robergeot annunziandogli all'improvviso l'eredità fatta, aveva colto nel segno, e i commenti con che aveva abbellito questa grande notizia potevano avere la forza di cambiare le deposizioni dell'ambizioso provinciale.

Puymirol povero era disposto fino a sagrificarsi: vedeva bene che non valeva la pena di riscattarsi con una confessione per poi trascinare miserabilmente la vita, come quei disgraziati che hanno avuto che fare colla giustizia. Amava meglio lasciarsi condannare, e raccogliere più tardi il frutto del suo silenzio, perchè la contessa di Lescombat non avrebbe mancato di compensarlo.

Puymirol ora vedeva le cose sotto un altro aspetto.

Tornare a testa alta nel mondo parigino, che dimentica sì presto le colpe, ricominciare la vita riccamente e coll'esperienza del passato... tuttociò valeva bene la pena di cedere alle istanze del giudice istruttore. D'altronde il magistrato sospettava già la verità, che da un momento all'altro doveva mostrarsi in tutti i suoi particolari. Egli ardeva dal desiderio di finirla una buona volta e squarciare il velo del grande mistero.

Non restava che interrogare Giorgio Caumont; costui dapprincipio aveva taciuto per condiscendenza all'amico, ma non aveva le ragioni di Puymirol per risparmiare le corrispondenti di Dargental e persistere nella prima deposizione.

Ed ora appunto Giorgio stava per presentarsi a Robergeot, e questa volta non avrebbe mancato di dire tuttociò che sapeva: in questo caso sarebbe stato meglio parlare prima di lui.

Puymirol ragionava così perchè ignorava ciò che era avvenuto dopo il suo arresto. Non sapeva che adesso Giorgio era più di lui interessato a tacere delle lettere, poichè una di esse apparteneva alla madre di Gabriella, la sola cui Puymirol non annetteva importanza di sorta, perchè ne ignorava l'autrice.

Puymirol credeva dunque poter confessare la verità senza nuocere all'amico che doveva ben poco curarsi di Bianca Pornic e meno ancora della contessa di Lescombat. Vi s' indusse alla perfine riservandosi mentalmente di mercanteggiare le sue confessioni e dirne il meno possibile.

— Signore, cominciò, sono veramente commosso dal vostro modo di procedere a mio riguardo, e sarei ingrato se ancora resistessi alle vostre benevoli istanze. Convengo dunque di conoscere l' assassino di Dargental.

— Finalmente, disse Robergeot, guardando il cancelliere, che fino allora era restato completamente ozioso.

— Dicendo di conoscerlo, riprese Puymirol, intendo dire di averlo veduto e di aver parlato con lui, ma non ne conosco nè il nome, nè il domicilio.

— Non ne capisco un acca. Vi prego dunque di lasciare da banda le reticenze. Parlate chiaro o altrimenti tacete che sarà meglio.

(Continua) F. Boisgobey.

Non essendo l'accusata all'ora prefissa, il dibattimento incominciò in contumacia di lei. Non s'è perduto nulla però, giacchè l'interessante della causa si è la deposizione della danneggiata, certa E. Z.

Questa E. Z., ch'è superstiziosa e credenzona al sommo grado, ricorse più volte all'arte magica della scaltra megera.

— Mi indovinava — dice la teste — tutto, signor presidente; tutto, perfino.... ma proprio tutto, ecco. Cosa vuole! Per la sua abilità nell'arte divinatoria io concepì grandissima opinione di lei e quando veniva a casa mia io l'accoglieva come fosse mia madre. Un giorno mi narrò che a Maniago aveva due zii, Giacinto e Giuseppe Forabosco, i quali, avendo studiato teologia, divennero ambidue canonici del Vaticano a Roma. Soggiunse che nel 1879 vennero a morire tutti e due, lasciando una cospicua eredità da ripartirsi - secondo il testameuto loro - tra quattro dei loro parenti; prima tra i quattro essa. Ma per andare al possesso della sua quota d'eredità c'erano delle spese. E qui mi disse: Non potrebbe ella, signora, farmi avere 100 fiorini? Io glieli restituirei al più presto possibile.

Infatuata, com'ero, di lei, trovai da altra persona i 100 fiorini e glieli diedi. Mi fece un mondo e mezzo di ringraziamenti e di proteste. Ma in seguito le occorsero altri denari. Le consegnai dei gioielli perchè li impegnasse; ne cavò 46 fiorini. Anche questi non bastarono e vista la mia condiscendenza, ritornò ancora e ripetutamente alla carica: in varie riprese le diedi altri 52 fiorini. Cosicchè sono 198 fiorini che le esborsai.

Presidente: Ma ogni qualvolta dessa veniva da Lei por trarle denari, non pensava che potrebbe venire gabbata?

Teste: Cosa vuole! le *distirava* così bene!.... Per esempio, dopo dei primi 100 fiorini, era venuta a dirmi che l'avvocato, il quale aveva in mano il testamento, era stato arrestato a Roma, perchè voleva abusarne. Un'altra volta m'infinocchiò con la storiella di un certo tempietto, che gli eredi dovevano fabricare ad Udine, per la salvezza delle anime dei defunti zii. Non fu che dopo molto tempo che, non vedendoci un raggio di luce in codesto affare dell'eredità ed essendo stanca d'aspettare, mi rivolsi alla Polizia ed il signor commissario Budin mi consigliò di rivolgermi al Tribunale. Così ho fatto; ora giudichino loro.

Si dà quindi lettura di alcune pezze d'informazione, dalle quali risulta che i pretesi zii della fattucchiera non hanno mai esistito; e che la fama goduta dalla Davide era tutt'altro che brillante.

All'atto di pronunciare la sentenza comparisce l'accusata. Vorrebbe parlare per giustificarsi, ma è tardi. Udendo ch'è condannata a 7 mesi di carcere, se n'esce brontolando.

Teatro Filodramatico. Rappresentano la carità in un angelo bello, melanconico, librantesi con le ali maestose, per l'aere sconfinato. Sotto quelle ali benefiche, ricorrono tutti gli afflitti, i diseredati, i sofferenti. C'è posto per tanta gente che ci può stare anche nascosta in un cantuccio la parola della critica, che vorrebbe spiovere dalla penna, ma che viene trattenuta dal volto tristamente soave dell'angelo benefico.

Chi è stato iersera a teatro, capisce l'esordio, e chi no - capirà lo stesso.

La recita straordinaria, a tutto profitto del veterano degli artisti comici, Antonio Papadopoli, col concorso generoso delle distinte artiste signore Rastelli Teresina e Guarneri Enrichetta, ha sortito un esito abbastanza brillante dal lato finanziario.

La compagnia Zago e Borisi ha recitato *La bona mare*, uno dei capolavori di Goldoni, suscitando spesso la più schietta ilarità, e sapendo tener vivo l'interesse per quella comedia i cui tre atti sono poveri d'intreccio.

Le due gentili signore summenzionate hanno cantato della *Gioconda*, accompagnate al pianoforte dal distinto maestro signor Gazzaniga.

Gli applausi alla fine d'ogni pezzo erano vivissimi, le chiamate al proscenio assai numerose; anzi del *duetto* fu dimandato la ripetizione, che le signore Rastelli e Guarnieri eseguirono con isquisita cortesia. Le *toilettes* delle due signore erano elegantissime e piene di buon gusto.

Politeama Rossetti. Veglione relativamente animato. Molte maschere, poco brio. In concorso 5 o 6 maschere; notiamo: una *Messicana*, già premiata all'Armonia, una *Pierrette*, una *Levantina*, una *Pompiera* ed una *Bayadera*; poi in seconda riga una *Farfalla*, una *Dea dell'inferno*, una *contadina boema*, una *Polacca* ed una *Mietitrice*.

Il primo premio venne conferito alla *Pierrette*, il secondo alla *Bajadera*, ed il terzo alla *Levantina* (greca).

Tanto, meno tanto, resta: tanto. Girolamo C. è un agiato trafficante sessantenne, da Tapogliano, che abita in via della Ferriera N. 150. I suoi mezzi gli permettono di bersi il suo *quarto* senza dissestarsi; perciò Domenica sera s'era recato in un'osteria in via della Fonderia per bagnarsi un po' l'ugola. Uscito di là per rincasare, s'accorse, strada facendo, di avere smarrito il portafoglio; non poteva averlo smarrito che all'osteria. Vi ritorna sollecito e chiede a parecchi se l'avessero trovato. Un individuo sconosciuto si fa innanzi e, senza dir moto, gli consegna il portafoglio, quindi si sottrae più che in fretta.

— È un uomo di eccessiva delicatezza, pensò il trafficante, si sottrae perchè non gli offra la mancia.

Tuttavia non gli parve proprio naturale quella fuga. Apre il portafoglio per riscontrare la somma che ci doveva essere dentro e invece di 155 fiorini non trova più che soli 95; ne mancavano adunque 60. La mancia se l'era fatta da sè l'*onesto trovatore*, e anche generosa.

I morti nella settimana decorsa (25 a 31 gennaio) furono 128, dei quali 68 maschi e 60 femine. — L'età dei morti è la seguente: 0—1 anno 23; 5 anni 33; 20 anni 14; 30 anni 4; 40 anni 9; 60 anni 17; 80 anni 23; oltre gli 80 anni 5.

Cause dei decessi: Vaiuolo 19 — Scarlattina 2 — Difterite e Croup 11 — Pertosse 1 — Altre infezioni 2 — Tisi polmonare 14 — Pleuro pneumonite e bronchite 11 — Apoplessia 4 — Altre malattie 63 — Per suicidio 1.

Rissa e ferimento Intorno alla mezza pom. d'ieri, tra diversi individui insorse una rissa accanita, causata da questioni d'interesse. Uno dei contendenti, certo Antonio Zamperle, d'anni 26, giardiniere, da Trieste, abitante in S. M. M. superiore al N. 54, riportò un colpo con una pietra sopra l'occhio sinistro; ne conseguì una ferita lacero-contusa, che dovette farsi curare all'ospitale.

Dichiarò di non conoscere il suo feritore.

Piante rubate. Da una campagna di Guardiella, giorni or sono, venivano rubate diverse piante da giardino, per un valore di 60 f. Ad una guardia di p. s. riuscì, dopo accurate indagini, di scoprire gli autori del furto ed anche di ricuperare buona parte delle piante rubate. I ladri Vincenzo C. e Giovanni C. vennero condotti in arresto.

Apoplessia. Lunedì a mezzogiorno, a bordo del piroscafo del Lloyd *Milano* il marinaio Domenico Seghin, d'anni 24, da Umago, cadeva colpito d'apoplessia. Venne subito posto in una vettura e trasportato all'ospitale.

Centone. Un uomo dalla cera poco edificante entrò iermattina, verso le 6, in un caffè e fece colazione, per l'importo di f. 1.13.

L'ansietà febbrile con cui lo sconosciuto divorava quanto gli veniva messo dinanzi dietro sua richiesta, dimostrava ad evidenza ch'egli, se non era un conte, aveva per certo qualche analogia coll'Ugolino, di famelica memoria.

Rifocillatosi lo stomaco, si alzò e, voltosi al cameriere con voce calma: „Ripasserò per pagar lo scotto" disse, e fe' per uscire dal caffè.

— Perdoni; ma la non escirà senza avermi pagato prima.

— Come! non si fida?

— Ma neppure per sogno. La mi paghi o chiamo le...

— No, no: la tenga.

E lo sconosciuto toltosi il soprabito lo consegnò al caffettiere.

— Ripasserò.

Finora non s'è fatto vivo.

*** Ci fu però chi non la pensò allo stesso modo, e questi è certo Giovanni M. d'anni 36, da Senosetsch, falegname, che dopo averne fatte di tutti i colori in un caffè, si rifiutò di pagare un conto di 40 soldi. Venne perciò arrestato.

*** Ignoti furfanti approfittando, iersera dell'assenza del portinaio Andrea R., aprirono il suo casotto in via della Sanità N. 17 e vi rubarono alcuni effetti per il valore di f. 4.50.

*** All'ispettore degli agenti di p. s. Petronio, è riuscito d'impadronirsi d'un tale, conduttore di una birraria, ricercato per truffa dalle autorità italiane.

*** Gli esperimenti di borseggio costano talvolta assai cari, forse più che tutti gli esperimenti fatti per la *navigazione aerea*. E possono ben dirlo gli *studenti* Giuseppe B., d'anni 23, da Stein, vagabondo, e Giorgio S., d'anni 25, da Trieste agente di commercio disoccupato, i quali vennero perciò condotti in via Tigor, ove avranno agio di far con minor dispendio, tutti quegli esperimenti che loro piacerà.

*** Prevedere è provvedere, e la è proprio una sentenza coi fiocchi. Matteo L., d'anni 19, da Sussak, marinaio, *prevedendo* l'estate, rubò due paia di pantaloni di tela, al suo compagno di stanza, Giuseppe V., facchino. Le guardie, saputo il fatto, lo *provvedero* di vitto ed alloggio gratis.

*** Per schiamazzi notturni vennero arrestati: Antonio F., d'anni 23, d'Adelsberg facchino e Giovanni A., d'anni 28, da Trieste.

*** *Madame* o *mademoiselle* - come meglio v'aggrada - Anna P., d'anni 28, da Doblajne, servente senza servizio, fu tradotta agli arresti per vagabondaggio notturno.

*** Non essendo nel caso di poter provvedere alla propria sussistenza e perchè privi di lavoro, vennero arrestati: Giovanni B., d'anni 40, da S. Pietro, tessitore, e Bortolo B. (che sian parenti?) d'anni 31, da Tuble, in quel di Sessana.

Corrispondenza aperta. *Sig. A. de M.* Non avendo potuto avere alcuna informazione sopraluoge ci è assolutamente necessario un secondo testimonio prima di publicare il fatto da lei narratoci ieri. Ad ogni modo, se può, favorisca stassera in ufficio.

Ogni giorno una. Due amici passano davanti a un bellissimo villino:

— E pensare che due anni fa avrei potuto comprarlo per un pezzo di pane.

— E perchè non l'hai fatto?

— Perchè allora aveva bisogno di trovare tutti i giorni quel... pezzo di pane.

Teatro Comunale. (Ore 7). „La Traviata" — „Rolla."

Teatro Filodramatico. (Ore 7½). Agisce la Compagnia veneziana Zago e Borisi.

Politeama Rossetti. (Ore 6 sino ore 11) — Fiera di beneficenza con ballo.

Teatro Armonia. (Ore 10) Veglione mascherato.

Borsa del 3 Febbraio. Timori di ulteriori fallimenti nel ramo zuccheri influenzarono male l'odierna Borsa di Vienna, che esordiva, circa a prezzi di ieri 304, 98.15 e 94.15 e chiudeva fiacca a 302.80, 97.85 e 93.95. Fra le Banche locali fiacche le Union a 74 dopo 77. Qui poca anima per l'Italiana 97¼, nominale. Valuta invariata. Dopopranzo Vienna esordisce ai prezzi di chiusa — poi ferma a 303.90, 98.15 e 94.05. — Da Parigi Italiano debole in apertura 97.67, fermo in chiusa 98 compreso il riporto. Qui 97.31 a 97.50.

Listino. Napoleoni 9.74½ a 9.76½, Zecchini 5.73 a 5.75, Londra 123.50 a 124.05, Francia 48.60 a 48.90, Italia 48.50 a 48.70, Banconote italiane 48.50 a 48.75, Banconote germaniche 60.25 a 60.45, Rendita austriaca in carta 83.60 a 83.45, Rendita ungherese in oro 4% 98.— a 97.80, detta in carta 5% 94.05 a 93.85, Credit 304 a 302½, Prestito greco 5% fr. 344 a 345, Rendita italiana 97⁵⁄₁₆ a 97⁷⁄₁₆.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

D'affittare prontamente nell'androna dell'Olmo, un quartiere di 5 stanze, camerino, cucina ad uso di campagna. — Un magazzino grande. Indirizzo al „Piccolo." (1132)

D'affittare col prossimo 24 febbraio nella casa N. 3 in Piazza Giuseppina, un quartiere in soffitta, composto di 3 camere e cucina. Rivolgersi dal portinaio. (1129)

Giovane cerca posto quale riscuotitore anche nel ramo schedista offrendo, all'occorrenza, cauzione. Indirizzo all'Amministrazione del Giornale. (1130)

Smarrito cane da caccia, colore sauro, risponde al nome di Sultan. Mancia portandolo via Boschetto 2. (1131)

In affitto dal prossimo agosto, prendereb besi casa in campagna vicinissima alla città, con grande sala, quartiere grande e quartiere piccolo. Scrivere con dettagli entro otto giorni a: R. Z. presso il „Piccolo". (1126)

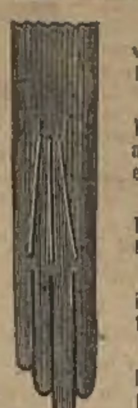
Copie in grande e traduzioni, nelle lingue italiana, tedesca e francese. Indirizzo al „Piccolo". (1120)

Politeama. Quella signorina, alla quale il signore che stava lunedì dopopranzo, appoggiato alla porta in primo ordine dimostrò tutta la sua attenzione, viene pregata di spiegarsi debitamente se fosse possibile un avvicinamento. Lettera indirizzarsi G. G. ferma in posta verso documento d'inserzione. (1134)

Dispiacentissimo equivoco scriva chiaramente. „Irma" (1133)

PER

BALLI E TEATRI!!



GUANTI di seta in ogni colore, novità per ballo a f. 1.10, 1.15, 1.25, 1.90, 2 e 2.20 al paio.

GUANTI di pelle glacé di Vienna, bianchi, crême e grigio perla, da due a più bottoni, da soldi 60, 70, 75, 80 e più al paio.

GUANTI di pelle glacé, in ogni colore, da due a più bottoni, da soldi 85, 90, 95, f. 1 e più al paio

GUANTI di pelle glacé per signori, in crême, bianchi e grigio perla a f. 1.15 al paio.

GUANTI di pelle glacé per signori, in ogni colore, con suste moderne da f. 1, 1.15 e più al paio.

nonchè

FIORI NOVITÀ **BUSTI**

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

RESTAURANT

"EUROPA,,

Tutti i **Giovedì**, **Domeniche** e giorni festivi GRANDE CONCERTO sostenuto dall'orchestra diretta dal maestro **Luigi Carminati**.

Principia alle ore 6 — Ingresso libero.

L'umile sottoscritta che subentra quale proprietaria del Restaurant si lusinga d'essere onorata da numeroso concorso.

L'eccellente cucina a prezzi moderatissimi, l'**ottima birra**, come pure **vini** tanto **nero** che **bianco** d'Istria ed Esteri di primaria qualità nulla lasceranno a desiderare. — Si assumono pure **pranzi e cene a domicilio** ed in **abbonamento.**

Servizio inappuntabile

(1365) Devotissima
MARIA NAROBE.

Nella Sartoria
(1316-d) **A RATE**

Via Farneto N. 12 I piano, si possono avere **VESTITI** confezionati sopra misura, di buonissima stoffa, da **f. 20** in poi, **PALETOT** da **f. 14** in poi, verso **pagamenti rateali mensili.**

LOTTERIA **KINCSEM**

50.000 fiorini vincita principale
20.000 „ seconda vincita
10.000 „ terza vincita.

Totale **10.000** Vincite

Si pagherà **in contanti** ogni vincita, col diffalco del 20%. 1094

Estrazione irrevocabilmente il 20 Febbraio 1885.

Viglietti originali a fior. 1

si possono acquistare presso **ALESSANDRO LEVI** cambio valute [illegible]

FARMACIE UDOVICICH

Via Farneto e S. Giacomo in Monte —

Indispensabile per le Signore.

Crema Igienica per la conservazione della pelle, raccomandabile a tutti per prevenire o guarire le screpolature della pelle, ruvidezza, esquamazione, rossezza, pruriti, ecc. ecc. Prezzo del vasetto **soldi 40**. Deposito nelle Farmacie suddette.

Per beneficio del popolo.

MACELLERIA

Via del Rivo N. 114

Vendita Carne

di prima qualità

soldi 40, 48 parti anteriori
soldi 60 parti posteriori.

Pagando la carne in via del Rivo un dazio minore, si può concedere questo prezzo mite.

OVATTA BRUNS

858

e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica si trovano da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) **Via Dogana n. 10**, TRIESTE

Navigazione direttissima per l'Italia

Il Vapore **MILANO** partirà da qui 7 febbr.
per **Catania, Riposto, Messina, Napoli.**

Il Vapore **ADRIA** partirà da qui 10 febbraio
per **Catania, Riposto, Messina, Palermo** e **Marsala.**

Il Vapore **DANZIG** partirà da qui 16 febbraio
per **Catania, Riposto, Messina, Palermo, Trapani, Marsala.**

Il Vapore **LUSITANIA** partirà da qui 22 feb.
per **Riposto, Messina, Palermo, Trapani, Marsala, Siracusa** e **Catania.**

Il Vapore **JULIA** partirà da qui 3 febbraio
per **Venezia** e **Bari.**

TRIESTE, 29 Gennaio.

V. Pazze